

IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA** - n. 297 del 14.11.2009

inviato alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: ATTENTI ALLA SBANDATA – IL TEST ANTIDROGA - ATTIVITA' PARLAMENTARE – FAI BELLA VERBANIA – SITO WEB

ATTENTI ALLA SBANDATA

Il centro-destra rischia di sbandare sulla questione giudiziaria e di infilarci in un tunnel legato ai pessimi rapporti Berlusconi-Magistrati. Tale e tanto è il rumore su queste vicende che si rischia di dimenticare quanto di buono si sta facendo in molti settori e quando - anche quest'anno - si delinea una legge finanziaria che non costa un euro in più agli italiani ma, anzi, offre qualche risparmio fiscale. Qualunque iniziativa legislativa è però solo letta in chiave "pro-Berlusconi" senza minimamente entrare in un esame serio dei fatti.

Noto solo che mentre ogni indagine sul "Cavaliere" si presta a molti dubbi (compresa la recente sentenza in appello a Milano sul caso Mills) va preso atto che a Napoli si chiede l'arresto di un membro del governo e deputato senza aver mai averlo ascoltato, nonostante infinite sue richieste di essere sentito. Se questo capitasse a ciascuno di voi, cosa ne pensereste? Ma così facendo i magistrati di Napoli hanno di fatto comunque "silurato" il candidato del PDL alla presidenza della regione, mentre - guarda caso - Bassolino è sempre lì, come una sfinge, mai bloccato dai giudici nonostante le infinite porcherie che sotto la sua decennale gestione hanno ammorbato non solo la gestione della spazzatura napoletana. Qualsiasi riforma della giustizia è criticabile e quella del "processo-breve" può esserlo anche più di altre, ma che i Magistrati annuncino proteste prima ancora che il progetto di legge sia perfino presentato in Parlamento mi sembra una ingiustificata censura preventiva. Forse è ora che il Presidente della Repubblica chieda al CSM (che formalmente presiede, pur delegandolo a quel sen. Nicola Mancino che non è certo un super-partes vista anche la sua lunga e partigiana militanza politica) qualche comportamento più in linea con una autentica indipendenza dei ruoli. Mi chiedo perfino perché Berlusconi, a questo punto, non rinunci platealmente ad ogni difesa e si faccia pur condannare: più di metà Italia penserà che in buona parte sono sentenze "politiche" ed egli sarà perfino più libero di poter dimostrare - come ha fatto nell'anno in cui è stato protetto dal "Iodo Alfano" che una Corte comunque politicizzata gli ha poi negato - di essere capace di governare bene, ma se lo lasciano lavorare.

Anche perché tutti i processi, le inchieste, le accuse sono relativi a fatti precedenti le elezioni con inchieste che erano note e stranote. Se i cittadini con il loro libero voto hanno comunque espresso una preferenza non mi pare molto democratico che siano dei giudici (eletti da nessuno e cresciuti all'interno di una corporazione) a poter stravolgere il voto popolare.

L'ARIA CHE TIRA

Dopo aver dovuto dare alcuni mesi fa le mie impronte digitali per poter votare in aula alla Camera, in una atmosfera con battute da caserma che mi ricordavano molto la mia ormai lontana visita di leva al distretto militare di Alessandria, mi sono sottoposto anch'io al "test" antidroga, con relativo taglio capelli, pipì in pubblico, telecamere TV e pagliacciate varie. A questo siamo arrivati: i rappresentanti del popolo sovrano a dover comunque "dimostrare" di non drogare, dopo una serie di contumelie televisive di fuori di testa. A quando il test del palloncino antialcol quotidiano o del DNA? Ma come può crescere un Paese in cui negli stessi giorni in cui fioccano le polemiche sulla giustizia una ministro viene presentata in un "artistico" fumetto raffigurata tra i topi di fogna e una parlamentare (Alessandra Mussolini) in un film ospitato a Venezia (al festival cinematografico pagato dallo stato...) è letteralmente tacciata di essere "una troia che vuole ammazzare tutti i romeni".

Immaginate per un attimo che - a ruoli politici invertiti - fossero accadute queste cose a gentili rappresentanti della sinistra: pensate alla reazione di Rai 3, dei giudici "democratici",

al lamento delle associazioni femministe ecc.ecc. Invece no: tutti silenti, tutti coperti, non c'è un giudice che si sia chiesto d'ufficio se queste cose siano un tantino diffamanti.

Una battuta su Rosy Bindi scatena il putiferio ma insozzare il ministro Carfagna, la Meloni o la Mussolini è “la democrazia della critica”.

Credo comunque che - al di là dei casi particolari - quando un paese irride, distrugge, sputa su chi lo rappresenta senza minimamente essere capace di distinguere l'eventuale mela marcia da chi cerca di fare quotidianamente il proprio dovere è solo un Paese aspirante al suicidio. Ed è l'Italia stessa a volersi suicidare in una specie di “Grande Fratello” in cortocircuito mediatico che è però secondo me non è che il logico sbocco di decenni di cretinate televisive e cinematografiche, di ignoranza, maleducazione, distruzione dell'etica e dei valori. Esattamente il risultato voluto da quella “kultura”(o incultura) dilagante che non poteva che portarci a questo livello.

Ps: se a qualcuno interessa il mio test antidroga è negativo, e non serviva certo dover far l'esame (70 euro, per ora senza fattura) a dimostrarlo.

ATTIVITA' PARLAMENTARE

Segnalo in settimana l'approvazione alla Camera di un mio ODG sulla tutela dei ristorni fiscali dei frontalieri ai comuni della fascia di confine con la Svizzera, la presentazione di una lunga interrogazione – coordinata con Confartigianato – per la difesa della professione di restauratore artistico (che rischia di espellere dal mercato migliaia di aziende di artigiani competenti, ma privi di alcuni specifici titoli di studio) e di un documento sulla situazione in Somalia, teatro di guerra dimenticato. Con il gruppo parlamentare “Amici del Tibet” abbiamo inoltre pubblicamente apprezzato la decisione del presidente Fini di ospitare prossimamente alla Camera il Dalai Lama e una sessione del parlamento tibetano in esilio.

VERBANIA: FAI BELLA LA TUA CITTA'

Non sta a me giudicare se la nuova amministrazione cittadina faccia o meno il suo dovere, ma – tra le altre iniziative – segnalo quella per contribuire economicamente al rifacimento delle facciate degli edifici con un contributo fino al 50% degli interessi sullo spread pagato per attivare mutui destinati a questo fine, in collaborazione con la Banca Popolare di Intra.

Segnalo anche l'avvio di un poderoso piano di manutenzioni e lavori pubblici di cui però il mio predecessore prof. Claudio Zanotti se ne è già assunto ogni merito attraverso la sua nuova newsletter “VERBANIA70”, tanto da “opzionare” perfino anche la futura Circonvallazione, mentre secondo lui noi siamo più o meno degli imbecilli sprovveduti. Pazienza, non val la pena prendersela, anche se al più cominceremo a raccontare anche di alcuni “buchi” che abbiamo trovato (a parte quelli delle strade).

E' comunque del tutto legittimo e logico che l'ex sindaco (anche perché adesso forse ha poche altre cose da fare) inondi quotidianamente le redazioni di comunicati, polemiche e prese di posizione. L'unica cosa che mi sembra esagerata è l'evidente astio che ci sta dietro: è impossibile chiedergli un po' più di serenità? In fondo nella vita (anche in quella politica) si vince e si perde e la gente comincia a chiedersi perché Zanotti non si sia mai posto una domanda di fondo: se era così bravo a fare il sindaco come lui stesso quotidianamente auto-sostiene, come mai i verbanesi lo hanno cacciato?

Ogni maggiore informazione sulle mie attività politiche ed amministrative sono rintracciabili sul mio sito www.marcozacchera.it dove, tra l'altro, sono pubblicate foto e video della recente visita di Gianfranco Fini a Verbania, mentre sul sito www.comune.verbania.it (che è aggiornato quotidianamente) trovate tutte le novità del nostro comune. Tra l'altro l'amministrazione ha lanciato un concorso per pubblicare sul sito ufficiale del comune le più belle foto di Verbania raccolte e inviate da cittadini e turisti

UN SALUTO E BUONA SETTIMANA A TUTTI!

MARCO ZACCHERA